



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

l'umanesimo che innova

UNIVERSITÀ DI MACERATA
DIPARTIMENTO DI
STUDI UMANISTICI
lingue, mediazione, storia,
lettere, filosofia

campus
L'INFINITO
SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA



CONVEGNO INTERNAZIONALE
'PLURIVERSO' ITALIANO:
incroci linguistico-culturali e percorsi migratori in lingua italiana
10 - 11 dicembre 2015

Rosario Gennaro

Universiteit Antwerpen, Belgio

Ungaretti, le lingue e il retroterra dell'emigrazione

Figlio di emigrati italiani in Egitto, studente a Parigi (1912-1914), soldato italiano nella Grande Guerra, poi residente a Roma, ma con lunga parentesi brasiliana (1936-1942), Ungaretti ha vissuto il viaggio e l'emigrazione come esperienze costitutive della biografia e della poetica. Di qui un discorso assai variegato. Il poeta ha infatti di volta in volta dichiarato di avere due patrie (l'Italia e la Francia), una sola (l'Italia) o nessuna; di avere due lingue di poesia (l'italiano e il francese) o solo una (l'italiano). Come spiegare tali oscillazioni? La relazione intende rispondere a questa domanda adottando una doppia chiave di lettura. La prima è costituita dall'incertezza identitaria legata al retroterra dell'emigrazione. La seconda sono le circostanze storiche, i condizionamenti socioletterari, la posizione dell'autore nel mondo delle lettere. Ungaretti manifesta l'incertezza e le oscillazioni identitarie tipiche dell'emigrato, propone però sempre un discorso coerente con quello degli ambienti di cui fa parte, consono all'aumento o alla tutela della propria legittimità letteraria. Dentro questa chiave di lettura, la relazione mira anche a spiegare alcune fondamentali differenze tra le poesie italiane e francesi dell'autore.